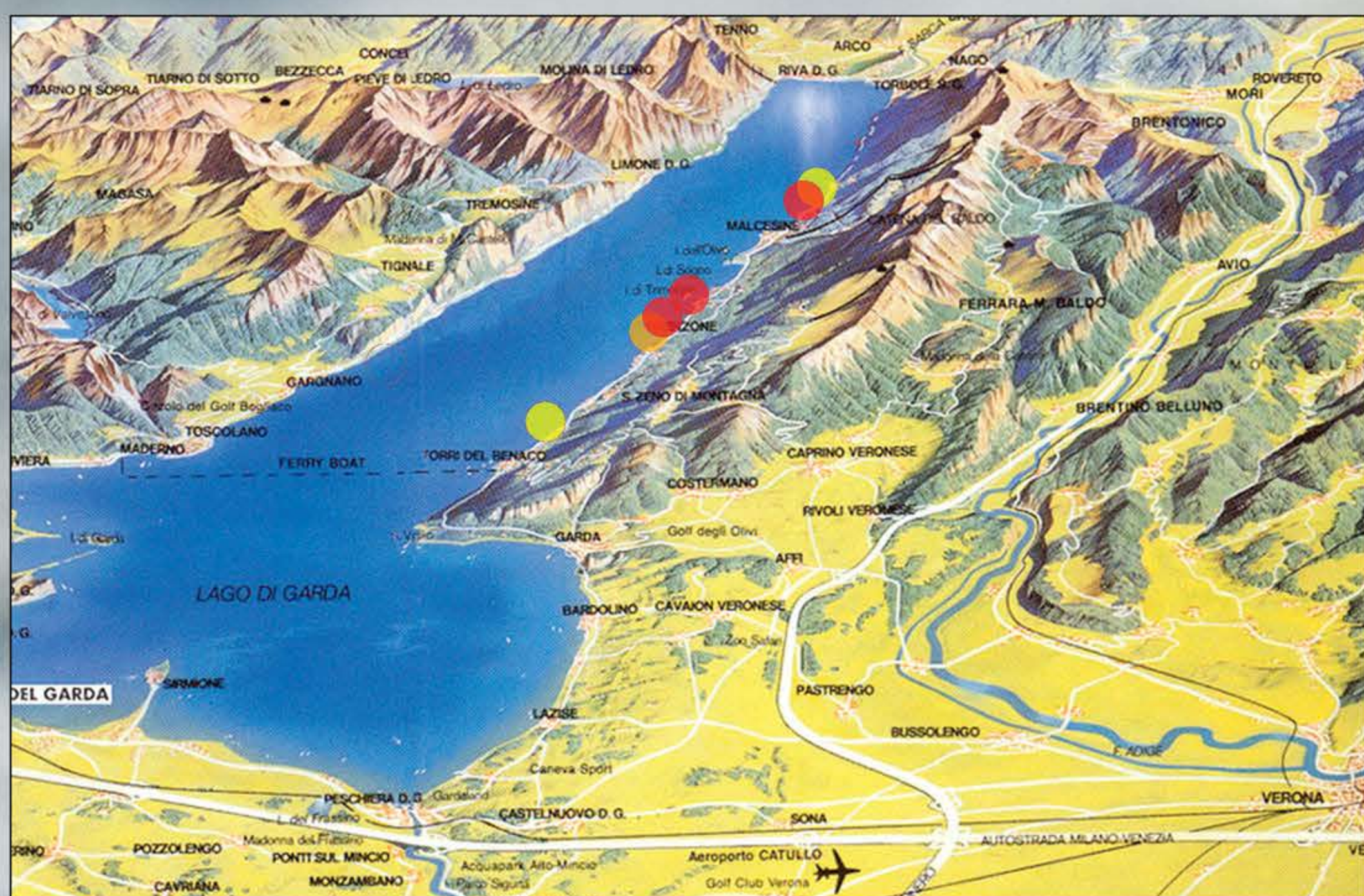


# Prime nidificazioni di smergo maggiore *Mergus merganser* sulla sponda veronese del Lago di Garda



due immagini di smergo maggiore, entrambe datate 8 giugno 2017 nel comune di Malcesine (VR) qui sopra: nidiata ad Assenza, di Roberto Boscaini • in grande: pullo a Navene, di Giuseppe Speranza



Fino ai primi anni del XXI secolo lo **smergo maggiore** (*Mergus merganser*) era conosciuto in provincia di Verona solo per poche segnalazioni di individui osservati durante il periodo invernale lungo il corso dell'Adige o sul Lago di Garda.

Nella seconda decade di questo secolo le segnalazioni di questa specie sono progressivamente aumentate su tutto il Lago di Garda, anche al di fuori del periodo invernale, mentre quest'anatra resta di comparsa irregolare, e solo nei mesi più freddi, sull'Adige veronese. L'incremento delle osservazioni benacensi è facilmente riconducibile all'espansione delle popolazioni che si sono insediate in Italia settentrionale alla fine del XX secolo, una che si è sviluppata a est a partire dal Lago del Corlo (BL), l'altra, occidentale, dalla sponda piemontese del Lago Maggiore.

Censimenti mirati per la riproduzione dello smergo maggiore nell'ambito del *Progetto Smergo* hanno permesso di accertare la nidificazione sulla sponda bresciana del Lago di Garda a partire dal 2010 e su quella trentina dal 2014.

Anche nei settori veronesi del Lago di Garda in tarda estate è stata rilevata la presenza di individui del primo anno di vita, dapprima nel 2008, quindi nel 2013 e nel 2014, ma le dimensioni considerevoli dei giovani smerghi impedivano, almeno prudenzialmente, di considerare questi individui il frutto di una nidificazione in loco: non era infatti possibile escludere che fossero arrivati a nuoto o in volo da altre sponde del Garda, se non da altri siti. Solo **nel 2015** si sono potute accertare **le prime nidificazioni sulla sponda veronese** del Lago di Garda, quando sono state osservate due nidiata: una di 11 pulli a nord di Torri del Benaco e una di 5 nei pressi di Navene. Negli anni successivi la riproduzione è stata nuovamente accertata anche nel **2016**, con una covata di 3 pulli nei pressi di Brenzone, e nel **2017**, con tre diverse nidiata di 9-13 pulli l'una tra Brenzone e Navene.

In seguito a queste prime nidificazioni, è stato rilevato un aumento del contingente degli individui svernanti sulla sponda veronese del Garda, con un massimo di 18 individui presenti nel gennaio 2016, rispetto ai 0-6 individui contati nel mese di gennaio tra il 2011 e il 2015.

